



Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE
Data della revisione SDS: 02/11/2021 Sostituisce la scheda: 15/01/2019 Versione della SDS: 4.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

REACH – tipo	: Sostanza (UVCB)
Denominazione commerciale	: Eni OBI T 13
Denominazione chimica	: Olio bianco minerale (petrolio)
Numero indice EU	: N/A
Numero CE	: 232-455-8
Numero CAS	: 8042-47-5
REACH - numero di registrazione	: 01-2119487078-27-0015
Codice prodotto	: 4520
Tipo di prodotto	: Miscela di idrocarburi
Gruppo di prodotti	: Prodotto commerciale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria di uso principale	: Uso industriale, Uso professionale
Specifica di uso professionale/industriale	: Uso non dispersivo Uso ampio dispersivo Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice
Uso della sostanza/ della miscela	: Lubrificante per uso generale; Utilizzo nel settore agrochimico; Olio per mescola gomme; Liquidi per la lavorazione dei metalli .
Funzione o categoria d'uso	: Lubrificanti e additivi, Cosmetici, Adesivi, agenti leganti, Materie e oggetti esplosivi, Combustibili / Carburanti, Fluidi e additivi idraulici, Sostanze chimiche da laboratorio, Agenti emollienti

1.2.2. Usi sconsigliati

Gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 Roma Italia
Tel: (+39) 06 59821
www.eni.com

Contatto:
Refining & Marketing

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE n° 1907/2006.): SDSInfo@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	: CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN) CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - +39 06 6859 3726 - 24h Azienda Ospedaliera "Università di Foggia" - Foggia - +39 800 18 3459 - 24h Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - +39 081 5453 333 - 24h CAV "Policlinico Umberto I" - Roma - +39 06 4997 8000 - 24h CAV "Policlinico A. Gemelli" - Roma - +39 06 3054 343 - 24h Azienda Ospedaliera "Careggi" Reparto di Tossicologia Medica - Firenze - +39 055 7947 819 - 24h CAV "Centro Nazionale di Informazione Tossicologica" - Pavia - +39 0382 24444 - 24h Azienda Ospedaliera "Niguarda Ca' Granda" - Milano - +39 02 6610 1029 - 24h Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo - +39 800 88 3300 - 24h Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - +39 800 01 1858 - 24h ----- (CH): Tox Info Suisse (24h): +41 44 251 51 51 (in Svizzera: 145)
---------------------	---

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304

Testo completo delle indicazioni di pericolo H: consultare la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. Per informazioni specifiche su le caratteristiche tossicologiche e la classificazione del prodotto, consultare la sezione 11 e/o 12 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP)

:



GHS08

Avvertenza CLP

: Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza (CLP)

: P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 - NON provocare il vomito.

P405 - Conservare sotto chiave.

P501 - Smaltire il prodotto e recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs 152/2006 e s.m.i.).

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione

: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H2S.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Altre informazioni

: La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Note

: Olio bianco minerale (petrolio). Olio di petrolio altamente raffinato costituito da una combinazione complessa di idrocarburi ottenuta dal trattamento intensivo di una frazione di petrolio con acido solforico e oleum o mediante idrogenazione o da una combinazione di idrogenazione e trattamento con acido. Ulteriori fasi di lavaggio e trattamento possono essere incluse nell'operazione di elaborazione. È costituito da idrocarburi saturi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C15-C50.

Tipo di sostanza

: UVCB

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Nome	Identificatore del prodotto	%
Olio bianco minerale (petrolio)	(Numero CAS) 8042-47-5 (Numero CE) 232-455-8 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2119487078-27-0015	≈ 100

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: cfr. sezione 16

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione	: Il rischio di inalazione è improbabile a causa della bassa tensione di vapore a temperatura ambiente. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la sostanza è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori: Portare la persona in zona ben aerata, tenere al caldo e a riposo. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira: Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare anche la sezione 4.3.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle	: Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
Misure di primo soccorso in caso d'ingestione	: Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione	: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	: Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	: Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	: L'ingestione del liquido può causare aspirazione nei polmoni con il rischio di polmonite chimica.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa	: Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici	: Nessuno da evidenziare, secondo i criteri attuali di classificazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Agente estinguente adeguato : Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
- Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
- Pericolo di esplosione : In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m³ d'aria. Il calore può causare l'incremento della pressione nei serbatoi esposti al fuoco, con conseguente esplosione dei contenitori chiusi, la diffusione dell'incendio e un rischio di ustioni e lesioni.
- Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Una combustione incompleta genera ossido di carbonio, anidride carbonica ed altri gas tossici. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO₂ e SO₃) e il solfuro di idrogeno (H₂S). Composti ossigenati (aldeidi, etc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Allontanare i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo senza pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
- Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: : Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva. EN 443. EN 469. EN 659.
- Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Misure di carattere generale : Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Consultare la sezione 8.
- Procedure di emergenza : Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

: Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (A) (o A+B ove applicabile per H₂S), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo. Guanti da lavoro (preferibilmente guanti a mezzo braccio) che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici. È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) per vapori organici (AX), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione.

Procedure di emergenza

: Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di sversamenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento

: Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Se in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Eliminare conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Metodi di pulizia

: Trasferire il prodotto e gli altri materiali recuperati in adeguati serbatoi o contenitori, e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla normativa pertinente. Lavare la zona inquinata con molta acqua. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro, in conformità alla legislazione locale.

Altre informazioni (fuoriuscita accidentale)

: Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura :
- Il materiale è combustibile ma non si accende facilmente. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Data l'estrema natura sdruciolevole di questo materiale, è necessario esercitare una attenzione maggiore del normale nelle pratiche di manipolazione del materiale al fine di evitarne il contatto con le superfici di passaggio. I pavimenti, le pareti e le altre superfici nella zona di pericolo devono essere pulite periodicamente. Non rilasciare nell'ambiente. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Il prodotto può rilasciare solfuro di idrogeno: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti confinati, nei residui e nelle eccedenze di prodotto, nei fondami e acque reflue dei serbatoi, e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".
- Misure di igiene :
- Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Tenere lontano da cibi e bevande. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separatamente. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche :
- Le apparecchiature e gli impianti elettrici devono avere le opportune caratteristiche di sicurezza, in funzione delle caratteristiche specifiche di rischio dell'area.
- Condizioni per lo stoccaggio :
- Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.
- Prodotti incompatibili :
- Conservare lontano da: forti ossidanti.
- Luogo di stoccaggio :
- La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
- Imballaggi e contenitori:
- Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nei contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti/bonificati.
- Materiali di imballaggio :
- Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)	
Austria - Valori limite di esposizione professionale	
MAK (OEL TWA)	5 mg/m ³ (Aerosol inalabile)
Belgio - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Danimarca - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA [1]	1 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
OEL STEL	2 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Ungheria - Valori limite di esposizione professionale	
AK (OEL TWA)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Olanda - Valori limite di esposizione professionale	
MAC TGG 8h (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Spagna - Valori limite di esposizione professionale	
VLA-ED (OEL TWA) [1]	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
VLA-EC (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Svezia - Valori limite di esposizione professionale	
NGV (OEL TWA)	1 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
KTV (OEL STEL)	3 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Regno Unito - Valori limite di esposizione professionale	
WEL TWA (OEL TWA) [1]	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
WEL STEL (OEL STEL)	10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
ACGIH OEL STEL	10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di controllo (monitoraggio)	Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

OEL e BLV applicabili per i contaminanti : Nessuno noto dell'aria

8.1.4. DNEL e PNEC

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti locali, cutanea	217 mg/kg bw/day
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	164 mg/m ³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	25 mg/kg bw/day

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	37 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	93 mg/kg bw/day
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente

8.1.5. Fascia di controllo

Fascia di controllo : Nessuna nota

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Misure tecniche di controllo:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale):

Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Alte concent. di vapore/gas: maschera antigas con filtro per vapori organici (A) o vapori organici/H₂S (A+B).

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione per gli occhi:

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.

Protezione delle mani:

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Protezione respiratoria:

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol.

In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. (EN 136/140/145). Respiratore combinato gas/polvere con filtro tipo: EN 14387. In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. (EN 136/140/145)

8.2.2.4. Pericoli termici

Protezione termica:

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:

Non applicabile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Incolore.
Aspetto	: Liquido limpido o leggermente opalescente.
Massa molecolare	: Non applicabile (UVCB)
Odore	: inodore.
Soglia olfattiva	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Punto di fusione	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Punto di congelamento	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Punto di rammollimento	: < -9 °C (Pour point) (ASTM D 97)
Punto di ebollizione	: > 280 °C
Infiammabilità	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Nessuno/a.
Proprietà ossidanti	: Nessuno/a.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: ≥ 45 g/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: > 170 °C (ASTM D 92)
Temperatura di autoaccensione	: > 320 °C
Temperatura di decomposizione	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
pH	: Non applicabile
Viscosità, cinematica	: 14 – 17 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445)
Viscosità, dinamica	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Solubilità	: Acqua: Il prodotto non è solubile in acqua. Etanolo: Completo. Etere: Completo. Solvente organico: Completo.
Log Kow	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Log Pow	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Tensione di vapore	: < 0,01 hPa (20 °C)
Pressione di vapore a 50 °C	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Pressione critica	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Densità	: 865 kg/m ³ (15°C)
Densità relativa	: Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: > 2
Granulometria	: Non applicabile
Distribuzione granulometrica	: Non applicabile
Forma delle particelle	: Non applicabile
Rapporto di aspetto delle particelle	: Non applicabile
Stato di aggregazione delle particelle	: Non applicabile
Stato di agglomerazione delle particelle	: Non applicabile
Superficie specifica delle particelle	: Non applicabile
Polverosità delle particelle	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico : Trascurabile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Questa sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. La decomposizione termica genera : Fumi tossici. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)

DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg di peso corporeo
CL50 Inalazione - Ratto	> 5 mg/l/4h

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) pH: Non applicabile
Ulteriori indicazioni	: (OECD 404)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) pH: Non applicabile
Ulteriori indicazioni	: (OECD 405)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Ulteriori indicazioni	: (OECD 406)
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Ulteriori indicazioni	: (OECD 471 - Ames test)
Cancerogenicità	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Ulteriori indicazioni	: (OECD 453)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Ulteriori indicazioni	: (OECD 421) NOAEL= 1000 mg/kg (oral) NOAEL= 2000 mg/kg (dermal)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Pericolo in caso di aspirazione	: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Ulteriori indicazioni	: Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm ² /s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato. In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)

Viscosità, cinematica	14 – 17 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445)
-----------------------	---

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino	: Nessuno noto, La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione
--	---

11.2.2 Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	: L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica, Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione, Evitare ogni contatto con gli occhi e la pelle e non inalare i vapori e le nebbie
Altre informazioni	: Nessuno/a

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	: Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Ecologia - aria	: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Ecologia - acqua	: Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)

CL50 pesci 1	100 – 10000 mg/l
CE50 Daphnia 1	100 mg/l
CE50 72h - Alghe [1]	100 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)

Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.
Biodegradazione	< 60 %

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)

Log Pow	Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Log Kow	Mancanza di dati in letteratura - Dati non disponibili
Potenziale di bioaccumulo	Bioaccumulazione poco probabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)

Ecologia - suolo	Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie.
------------------	--

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Olio bianco minerale (petrolio) (8042-47-5)

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	
Valutazione PBT-vPvB	La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino	: Proprietà di interferenza con il sistema endocrino [articolo 57, lettera f), ambiente]: Nessuno noto, La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione
--	---

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessuno
Ulteriori indicazioni	: Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedimento per il trattamento dei rifiuti	: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature	: Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
Raccomandazioni per lo smaltimento	: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 02 05* (Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni	: I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia - rifiuti	: Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
EURAL (CER)	: 13 02 05* - Olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.4. Gruppo di imballaggio				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Non regolato

Trasporto via mare

Non regolato

Trasporto aereo

Non regolato

Trasporto fluviale

Non regolato

Trasporto per ferrovia

Non regolato

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

IBC code : Non applicabile.

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Le seguenti restrizioni si applicano ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH):

Codice di riferimento	Applicabile su	Titolo o descrizione dell'entità
3(b)	Olio bianco minerale (petrolio)	Le sostanze o le miscele che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10

Olio bianco minerale (petrolio) non è nella REACH Candidate List

Olio bianco minerale (petrolio) non è nella lista REACH allegato XIV

Eni OBI T 13 non è soggetto al Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Eni OBI T 13 non è soggetto al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro). Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili). Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento). Sostanze che Impoveriscono lo strato di Ozono (1005/2009) - Sostanze dell'Annex I (ODP). POP (2019/1021) - Inquinanti Organici Persistenti. Regolamento UE (649/2012) - Esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi (PIC). Regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100. Regolamento della Commissione (UE) 2018/605.

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."

D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

Attuazione della Direttiva 2008/98/CE relativa alla eliminazione degli oli usati

Francia

Maladies professionnelles (F)

Codice	Descrizione
RG 36	Malattie causate da oli e grassi di origine minerale o sintetica

Germania

Restrizioni di impiego : I divieti di occupazione o restrizioni per la protezione dei giovani sul luogo di lavoro ai sensi del § 22 JArbSchG nel caso della formazione di sostanze pericolose devono essere osservati.

Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) : WGK 1, leggermente inquinante per l'acqua (La classificazione viene effettuata sulla base dell'ordinanza sulle strutture per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua (Verordnung über Anlagen zum Umgang mit wassergefährdenden Stoffen (AwSV)) del 18 aprile 2017 (BGBl 2017, Teil I, Nr. 22, Seite 905).)

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

WGK (osservazioni)	: La classificazione viene effettuata sulla base dell'ordinanza sulle strutture per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua (Verordnung über Anlagen zum Umgang mit wassergefährdenden Stoffen (AwSV)) del 18 aprile 2017 (BGBl 2017, Teil I, Nr. 22, Seite 905).
Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV)	: Non è sottoposto a Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV)
Leggi Nazionali e Raccomandazioni	: TRGS 400: Valutazione dei rischi per attività con sostanze pericolose TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, misure TRGS 402: Identificazione e valutazione dei rischi da attività con sostanze pericolose: esposizione per inalazione TRGS 500: Misure di protezione TRGS 555: istruzioni di lavoro e informazioni per i lavoratori TRGS 800: misure di protezione antincendio TRGS 900: Limiti di esposizione professionale
LGK Classe di stoccaggio	: LGK 10 - Liquidi combustibili
Classe VbF	: Non applicabile.
Olanda	
Saneringsinspanningen	: C - Ridurre al minimo lo scarico
SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen	: La sostanza non è elencata
SZW-lijst van mutagene stoffen	: La sostanza non è elencata
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Borstvoeding	: La sostanza non è elencata
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Vruchtbaarheid	: La sostanza non è elencata
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Ontwikkeling	: La sostanza non è elencata
Danimarca	
Regolamenti Nazionali Danesi	: I giovani sotto i 18 anni non sono autorizzati ad utilizzare il prodotto

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione delle sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE. SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa. SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli. SEZIONE 3: Composizione/ informazioni sugli ingredienti. SEZIONE 4: Misure di primo soccorso. SEZIONE 5: Misure antincendio. SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale. SEZIONE 7 : Precauzioni per la manipolazione sicura. SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale. SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche. SEZIONE 10: Stabilità e reattività. SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche. SEZIONE 12: Informazioni ecologiche. SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento. SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto. SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione. SEZIONE 16: Altre informazioni.

Abbreviazioni ed acronimi:

	N/D = non disponibile
	N/A = non applicabile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstract Service)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
ED	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL	Limite di Esposizione Professionale
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
COV	Composti Organici Volatili
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK	Classe di Pericolosità per le Acque

- Fonti di dati : Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Valutazione della sicurezza chimica.
- Suggerimento di formazione professionale : Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza. Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
- Altre informazioni : Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni di ingresso in spazi confinati che implicano l'esposizione diretta ai vapori nel serbatoio. Se si sospetta tale possibilità, effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli ambienti confinati, per determinare quali sono i migliori mezzi di prevenzione e controllo (p.e. DPI) da adottare in funzione delle condizioni locali, e le eventuali procedure di emergenza. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni che comportano l'esposizione diretta ai vapori all'interno di serbatoi o altri spazi confinati. Pertanto si sottolinea la necessità di adottare le precauzioni d'impiego sopra citate anche con gli oli usati.

Eni OBI T 13

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato della SDS secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.

Scenario d'esposizione

Olio bianco minerale (petrolio), Numero CAS 8042-47-5

Sostanza Olio bianco minerale (petrolio) EC. 232-455-8, CAS. 8042-47-5

Identificazione della sostanza o della miscela	
Codice	BFR 0020
Nome prodotto	Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico
Usi identificati	7
Settore di utilizzo	Uso Industriale
Definizione del prodotto	Miscela

Sezione 1: Titolo	
Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	02 – Formulazione & (Re) imballaggio delle Sostanze e Miscele (Non classificato) ES 9.4.1a
Elenco dei descrittori d'uso	Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC14, PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SU10 Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02 Categoria specifica di rilascio nell'ambiente: ESVOC SpERC 2.2.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Formulazione industriale di additivi lubrificanti, lubrificanti e grassi. Include trasferimenti di materiale, miscelazione, grande e imballaggio, campionamento, manutenzione su piccola scala.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	Sostanza UVCB
Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa a 20°C
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	100%
Quantità impiegata	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori:	Il prodotto è utilizzato a temperatura ambientale e non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. L'utilizzo del prodotto prevede l'implementazione di un buon livello dei principi base di base di igiene industriale
Misure di gestione dei rischi	Il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute o per l'ambiente; tuttavia, si suggerisce di applicare le misure generali applicabili a tutte le attività lavorative: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle e identificare le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare guanti in neoprene, nitrile o PVC (EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici.
Esposizioni generali. Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti; Elevata Temperatura PROC2	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche
Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti Processi batch a temperature elevate. PROC3	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti); Processi batch a temperature elevate. PROC4, PROC5	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore a 4 ore
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). PROC4, PROC5	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni.
Campionamento del processo. PROC4, PROC8b	Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione superiore ad 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374) e provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC8b	Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore alle 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore ed a controlli per la verifica del rispetto delle misure di gestione del rischio
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. PROC8b	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni
Trasferimento di una sostanza o di un Preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate. PROC8a	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (10-15 ricambi d'aria/ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione superiore ad 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore ed a controlli per la verifica del rispetto delle misure di gestione del rischio
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura. PROC8a, PROC8b	Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore
Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (10-15 ricambi d'aria/ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374),

riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC9	provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Uso come reagenti per laboratorio PROC15	Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore alle 4 ore
Stoccaggio PROC1, PROC2	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale	
Quantità usate	0,1 tonnellate/anno
Tonnellaggio Ue annuale della sostanza che determina il rischio	0.1 tonnellate/anno
Giorni di emissione	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	
Fattore di diluizione acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione acqua di mare locale	100
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	Emissioni di acque reflue trascurabili poiché il processo funziona senza contatto con l'acqua
Frazione liberata nell'aria (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	5.0 E-05
Frazione liberata nel terreno dal processo (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	0
Frazione liberata nelle acque di scarico del processo (dopo l'applicazione in sito delle tipiche misure di gestione del rischio e prima del depuratore delle acque di scarico):	2.0 E-10
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio:	Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito:	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Condizioni e misure relative a impianti di depurazione:	
Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito	87%
Portata dell'impianto di trattamento urbano presunta (m3/d)	2.00E+3 m3/day
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto come prodotto:	13388 kg/day
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte – Ambiente; Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Utilizzato il modello ECETOC TRA (versione 3.1).
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte – Lavoratori Valutazione dell'esposizione (umana):	Le misure di gestione del rischio / condizioni operative identificate nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa effettuata per il prodotto

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione	
Ambiente	Il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute o per l'ambiente; tuttavia, il rispetto delle indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs >1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.
Salute	Anche se il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute o per l'ambiente, l'adozione delle misure di gestione dei rischi e delle condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti (ossia: RCRs <1).

Identificazione della sostanza o della miscela	
Codice	BFR 0020
Nome prodotto	Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico
Usi identificati	8
Settore di utilizzo	Uso Industriale
Definizione del prodotto	Miscela

Sezione 1: Titolo	
Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	02 – Formulazione & (Re) imballaggio delle Sostanze e Miscele (H304) ES 9.4.1b
Elenco dei descrittori d'uso	Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC14, PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SU10 Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02 Categoria specifica di rilascio nell'ambiente: ESVOC SpERC 2.2.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Formulazione industriale di additivi lubrificanti, lubrificanti e grassi. Include trasferimenti di materiale, miscelazione, grande e imballaggio, campionamento, manutenzione su piccola scala.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	Sostanza UVCB
Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa a 20°C
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	100%
Quantità impiegata	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori:	Il prodotto è utilizzato a temperatura ambientale e non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. L'utilizzo del prodotto prevede l'implementazione di un buon livello dei principi base di base di igiene industriale
Misure di gestione dei rischi	Misure generali applicabili a tutte le attività lavorative: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle e identificare le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare guanti in neoprene, nitrile o PVC (EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici.
Esposizioni generali. Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti; Elevata Temperatura PROC2	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche
Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti Processi batch a temperature elevate. PROC3	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti); Processi batch a temperature elevate. PROC4, PROC5	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore a 4 ore
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). PROC4, PROC5	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni.
Campionamento del processo. PROC4, PROC8b	Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione superiore ad 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374) e provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC8b	Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore alle 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore ed a controlli per la verifica del rispetto delle misure di gestione del rischio
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. PROC8b	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni
Trasferimento di una sostanza o di un Preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate. PROC8a	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (10-15 ricambi d'aria/ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione superiore ad 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore ed a controlli per la verifica del rispetto delle misure di gestione del rischio
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura. PROC8a, PROC8b	Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore
Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC9	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (10-15 ricambi d'aria/ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.

Uso come reagenti per laboratorio PROC15	Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore alle 4 ore
Stoccaggio PROC1, PROC2	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale	
Quantità usate	0,1 tonnellate/anno
Tonnellaggio Ue annuale della sostanza che determina il rischio	0.1 tonnellate/anno
Giorni di emissione	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	
Fattore di diluizione acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione acqua di mare locale	100
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	Emissioni di acque reflue trascurabili poiché il processo funziona senza contatto con l'acqua
Frazione liberata nell'aria (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	5.0 E-05
Frazione liberata nel terreno dal processo (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	0
Frazione liberata nelle acque di scarico del processo (dopo l'applicazione in sito delle tipiche misure di gestione del rischio e prima del depuratore delle acque di scarico):	2.0 E-10
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio:	Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito:	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Condizioni e misure relative a impianti di depurazione:	
Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito	87%
Portata dell'impianto di trattamento urbano presunta (m3/d)	2.00E+3 m3/day
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto come prodotto:	13388 kg/day
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte – Ambiente; Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Utilizzato il modello ECETOC TRA (versione 3.1).
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte – Lavoratori Valutazione dell'esposizione (umana):	Le misure di gestione del rischio / condizioni operative identificate nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa effettuata per il prodotto

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione	
Ambiente	Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs >1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi (RMM) e le condizioni operative previste per gli utilizzatori è possibile garantire che i livelli di rischi siano correttamente gestiti (RCRs <1). Gli utilizzatori sono tenuti ad accertarsi che i rischi siano correttamente gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Identificazione della sostanza o della miscela	
Codice	BFR 0020
Nome prodotto	Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico
Usi identificati	9
Settore di utilizzo	Uso Industriale
Definizione del prodotto	Miscela

Sezione 1: Titolo	
Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	03a - Uso nei rivestimenti - Uso industriale (non classificato) ES 9.5.1b
Elenco dei descrittori d'uso	Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC07, PROC08a, PROC08b, PROC10, PROC13, PROC15 Settore d'uso finale: SU03 Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04 Categoria specifica di rilascio nell'ambiente: ESVOC SpERC 4.3.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Si considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, spruzzatore, immersione e flusso, a letto fluido in linee di produzione e formazione di film) e la pulitura dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	Sostanza UVCB
Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa a 20°C
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	100%
Quantità impiegata	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori:	Il prodotto è utilizzato a temperatura ambientale e non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. L'utilizzo del prodotto prevede l'implementazione di un buon livello dei principi base di base di igiene industriale.
Misure di gestione dei rischi	Il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute o per l'ambiente; tuttavia, si suggerisce di utilizzare le misure generali applicabili a tutte le attività lavorative che comportano l'esposizione ad agenti chimici: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle e identificare le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare guanti in neoprene, nitrile o PVC (EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici.
Esposizioni generali. Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti; Elevata Temperatura PROC2	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche.
Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti Processi batch a temperature elevate. PROC3	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni di prodotto (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora).
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti); Processi batch a temperature elevate. PROC4, PROC5	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore a 4 ore.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). PROC4, PROC5	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni.
Campionamento del processo. PROC4, PROC8b	Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione superiore ad 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374) e provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC8b	Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore alle 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore ed a controlli per la verifica del rispetto delle misure di gestione del rischio.
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. PROC8b	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni.
Trasferimento di una sostanza o di un Preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate. PROC8a	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (10-15 ricambi d'aria/ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione continuativa superiore ad 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore ed a controlli per la verifica del rispetto delle misure di gestione del rischio.
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura. PROC8a, PROC8b	Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Applicazione con rulli o pennelli PROC10	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (10-15 ricambi d'aria/ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374),

	provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Trattamento di articoli per immersione e colata PROC13	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Uso come reagenti per laboratorio PROC15	Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione al prodotto superiore alle 4 ore.
Stoccaggio PROC1, PROC2	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale	
Quantità usate	0,1 tonnellate/anno
Tonnellaggio Ue annuale della sostanza che determina il rischio	0.1 tonnellate/anno
Giorni di emissione	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	
Fattore di diluizione acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione acqua di mare locale	100
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	Emissioni di acque reflue trascurabili poiché il processo funziona senza contatto con l'acqua
Frazione liberata nell'aria (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	5.0 E-5
Frazione liberata nel terreno dal processo (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	0
Frazione liberata nelle acque di scarico del processo (dopo l'applicazione in sito delle tipiche misure di gestione del rischio e prima del depuratore delle acque di scarico):	2.0 E-11
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio:	Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito:	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Condizioni e misure relative a impianti di depurazione:	
Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito	87%
Portata dell'impianto di trattamento urbano presunta (m3/d)	2.00E+3 m3/day
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto come prodotto:	13388 kg/day
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero esterno e il riciclaggio di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte – Ambiente; Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Utilizzato il modello ECETOC TRA (versione 3.1).
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte – Lavoratori Valutazione dell'esposizione (umana):	Le misure di gestione del rischio / condizioni operative identificate nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa effettuata per il prodotto con modello Petrorisk.

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione	
Ambiente	Il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute o per l’ambiente; tuttavia, il rispetto delle indicazioni si basano sul presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs >1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.
Salute	Anche se il prodotto non è classificato come pericoloso per la salute o per l’ambiente, l’adozione delle misure di gestione dei rischi e delle condizioni operative indicate per gli utilizzatori consentono di garantire che i livelli di rischi siano correttamente gestiti (ossia: RCRs <1).

Identificazione della sostanza o della miscela	
Codice	BFR 0020
Nome prodotto	Olio Minerale Bianco di Grado Farmaceutico
Usi identificati	10
Settore di utilizzo	Uso Industriale
Definizione del prodotto	Miscela

Sezione 1: Titolo	
Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	03a - Uso nei rivestimenti - Uso industriale (H304) ES 9.5.1a
Elenco dei descrittori d'uso	Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC07, PROC08a, PROC08b, PROC10, PROC13, PROC15 Settore d'uso finale: SU03 Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04 Categoria specifica di rilascio nell'ambiente: ESVOC SpERC 4.3.v1
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Si considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, spruzzatore, immersione e flusso, a letto fluido in linee di produzione e formazione di film) e la pulitura dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	Sostanza UVCB
Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore < 0,5 kPa a 20°C
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	100%
Quantità impiegata	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori:	Il prodotto è utilizzato a temperatura ambientale e non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. L'utilizzo del prodotto prevede l'implementazione di un buon livello dei principi base di base di igiene industriale
Misure di gestione dei rischi	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle e identificare le potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare guanti in neoprene, nitrile o PVC (EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare che il prodotto venga a diretto contatto con gli occhi ed evitare di toccarsi con mani contaminate. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici.
Esposizioni generali. Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti; Elevata Temperatura PROC2	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche
Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti Processi batch a temperature elevate. PROC3	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni di prodotto. Nelle aree di lavoro garantire un numero di ricambi d'aria da 10 a 15 ricambi/ora.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti); Processi batch a temperature elevate. PROC4, PROC5	Nelle aree di lavoro garantire un numero di ricambi d'aria da 10 a 15 ricambi/ora. Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni. Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore a 4 ore continuative.
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). PROC4, PROC5	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni.
Campionamento del processo. PROC4, PROC8b	Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione superiore ad 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374) e provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC8b	Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore alle 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore ed a controlli per la verifica del rispetto delle misure di gestione del rischio
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate. PROC8b	Prevedere un sistema di ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni
Trasferimento di una sostanza o di un Preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate. PROC8a	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (10-15 ricambi d'aria/ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione continuativa superiore ad 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore ed a controlli per la verifica del rispetto delle misure di gestione del rischio
Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura. PROC8a, PROC8b	Drenare il sistema prima del fermo o della manutenzione di attrezzature. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore
Applicazioni con rulli o pennelli PROC10	Fornire un buon livello di ventilazione generale o controllata (10-15 ricambi d'aria/ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374), provvedere ad una formazione specifica del lavoratore.
Trattamento di articoli per immersione e	Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (EN374) e prevedere una

colata PROC13	formazione specifica del lavoratore.
Uso come reagenti per laboratorio PROC15	Evitare di svolgere attività che comportano un'esposizione superiore alle 4 ore
Stoccaggio PROC1, PROC2	Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2: Controllo dell'esposizione ambientale	
Quantità usate	0,1 tonnellate/anno
Tonnellaggio Ue annuale della sostanza che determina il rischio	0.1 tonnellate/anno
Giorni di emissione	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	
Fattore di diluizione acqua dolce locale	10
Fattore di diluizione acqua di mare locale	100
Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente	Emissioni di acque reflue trascurabili poiché il processo funziona senza contatto con l'acqua
Frazione liberata nell'aria (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	5.0 E-5
Frazione liberata nel terreno dal processo (dopo l'adozione di RMM tipiche in sito)	0
Frazione liberata nelle acque di scarico del processo (dopo l'applicazione in sito delle tipiche misure di gestione del rischio e prima del depuratore delle acque di scarico):	2.0 E-11
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio:	5.0 E-07
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	0
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito:	2.0 E-10
Condizioni e misure relative a impianti di depurazione:	Le prassi comuni variano da un sito all'altro, per cui si utilizzano stime.
Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito	Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Portata dell'impianto di trattamento urbano presunta (m3/d)	Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto come prodotto:	
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	87%
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	2.00E+3 m3/day

Sezione 3: Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte – Ambiente; Valutazione dell'esposizione (ambiente):	Utilizzato il modello ECETOC TRA (versione 3.1).
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte – Lavoratori Valutazione dell'esposizione (umana):	Le misure di gestione del rischio / condizioni operative identificate nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa effettuata per il prodotto

Sezione 4: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione	
Ambiente	Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs >1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.
Salute	Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi (RMM) e le condizioni operative previste per gli utilizzatori è possibile garantire che i livelli di rischi siano correttamente gestiti (RCRs <1). Gli utilizzatori sono tenuti ad accertarsi che i rischi siano correttamente gestiti a livelli per lo meno equivalenti.